



COMUNE DI SANT'ANGELO MUXARO
Provincia di AGRIGENTO

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Proposta dal

N° 32 DEL 25.09.2019

OGGETTO: Modalità di gestione del servizio idrico integrato.

Il PRESIDENTE espone brevemente le vicende storiche del servizio idrico nel Comune di Sant'Angelo Muxaro.

Il PRESIDENTE si sofferma sul principio della proprietà pubblica dell'acqua e della gestione del servizio. Ad avviso del PRESIDENTE solo la consortile può assicurare un'effettiva gestione pubblica dell'acqua. I Sindaci dei Comuni potranno effettivamente incidere sulla gestione ed operare nell'interesse dei cittadini. Quindi solo la consortile potrà consentire al Sindaco di Sant'Angelo di portare avanti gli interessi del Comune nello sfruttamento e nella gestione dell'acqua.

Il Presidente passa la parola al SINDACO che, dopo i saluti, espone brevemente il percorso che ha condotto all'attuale situazione, che impone di scegliere le modalità di gestione del S.I.I. in seguito alla risoluzione del contratto con la Società Girgenti Acque s.p.a., precisando che l'Ati ha sostanzialmente redatto le bozze distinte di due enti di gestione, una in forma consortile e l'altra in forma di s.p.a..

Il SINDACO evidenzia che la gestione mediante s.p.a non ha portato effetti positivi per i cittadini. Ad oggi il Comune di Sant'Angelo Muxaro ha gestito in modo virtuoso il servizio, e le criticità sono date dalla vetustà della rete di distribuzione e della rete fognaria.

Il SINDACO fa presente che il Comune ha chiesto di gestire autonomamente il S.I.I. per Sant'Angelo Muxaro.

Il SINDACO, infine, evidenzia di essere un sostenitore ed un promotore dell'acqua pubblica.

Interviene MILIOTO GAETANO, coordinatore del "TITANO", che coordina l'attività dei comitati cittadini per l'acqua, evidenziando come i c.d "Sindaci ribelli" abbiano solo difeso la proprietà pubblica dell'acqua e l'interesse dei propri cittadini. Critica l'operato dell'A.T.I. Per "TITANO" l'unica forma di gestione possibile è la consortile, perché la S.P.A. non assicurerebbe la gestione pubblica del S.I.I. La scelta della S.P.A. sarebbe deleteria per i comuni e per i cittadini, con conseguenze ancora peggiori della gestione di Girgenti Acque.

Interviene il Sig. ALVISE GANGAROSSA del "Comitato civico per l'acqua di Raffadali" e membro del "TITANO". Espone, brevemente, le cause che hanno condotto all'attuale situazione. Manifesta la

preferenza per la gestione mediante l'Azienda consortile, l'unica che assicura la gestione pubblica dell'acqua, anche perché la provincia di Agrigento ha le potenzialità per l'autosufficienza idrica. Ricorda che domani si svolgerà una grande manifestazione ad Agrigento per l'acqua pubblica.

Interviene il Consigliere MARINO, in qualità di Capogruppo, per esprimere il favore del suo gruppo per la gestione del servizio mediante Azienda Consortile;

Interviene il Consigliere CACI per esprimere che la volontà del proprio gruppo è quella di ritenere la gestione mediante l'Azienda Consortile preferibile rispetto alla S.P.A., anche se paventa il rischio di una cattiva gestione, con aggravio dei bilanci pubblici;

A questo punto i Capogruppi MARINO e CACI propongono al Consiglio di votare il seguente atto di indirizzo "L'Amministrazione operi e faccia tutto quanto opportuno e necessario per addivenire alla gestione del S.I.I. mediante Azienda Speciale Consortile";

IL CONSIGLIO COMUNALE

- Vota la proposta dei Capogruppi MARINO e CACI;

Con voti n° 09 favorevoli, n° 0 contrari e n° 0 astenuti espressi in forma palese

D E L I B E R A

- 1) DI APPROVARE l'atto di indirizzo proposto dai Capogruppi MARINO e CACI così formulato: "L'Amministrazione operi e faccia tutto quanto opportuno e necessario per addivenire alla gestione del S.I.I. mediante Azienda Speciale Consortile".

Alle 20,25 si allontana il Consigliere Milioto.

Alle ore 20,40, preso atto che nessun altro chiede di intervenire, il Presidente dichiara chiusa la seduta.